

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

8° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1997

Presidenza del presidente GUALTIERI

### INDICE

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE .....	Pag. 2
BRUTTI, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	3
LORETO ( <i>Sin. Dem.-l'Ulivo</i> ) .....	5

*I lavori hanno inizio alle ore 15,25.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni:

RUSSO SPENA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che il Ministero della difesa ha emanato due nuove circolari: n. 246/31/230, inerente la possibilità di cumulare la licenza di 36 ore per il fine settimana con altro tipo di licenze, e n. 111/00263/1402, delibera COIR della RMNE, inerente la possibilità di non conteggiare le domeniche quali giornate di licenza qualora la licenza sia a cavallo della giornata di domenica;

che il distretto militare di Verona, interpellato per sapere quali siano i termini di applicazione, sostiene che tali circolari sono rivolte ai militari di truppa e, quindi, a suo giudizio, non sono da applicarsi agli obiettori di coscienza in servizio,

che l'articolo 11 della legge n. 772 del 1972 equipara a tutti gli effetti gli obiettori ai militari in servizio;

si chiede di sapere:

quali strumenti abbia attivato il Ministero per una corretta applicazione delle circolari riguardanti i militari di truppa ma anche gli obiettori di coscienza in servizio;

perchè non venga specificato, nelle circolari, che le disposizioni in esse contenute devono riguardare anche gli obiettori;

perchè, attraverso i distretti militari, le circolari che contengono nuove disposizioni non vengano diramate anche agli enti convenzionati;

perchè agli enti veronesi non sia stata ancora data comunicazione ufficiale relativa all'emanazione della circolare Levadife n. LEV/850014/96 del 21 marzo, mentre altri distretti militari hanno provveduto in tempi rapidissimi, con ciò creando disparità di condizioni sul territorio nazionale.

(3-00462)

LORETO. – *Al Ministro della difesa.* – Per sapere:

per quali motivazioni ed in base a quali norme vengano assegnati i cosiddetti viveri di conforto al personale che a diverso titolo è coinvolto in attività di volo o di supporto al volo;

quanti siano coloro che percepiscono questo tipo di integrazione alimentare, divisi per incarico;  
con quali frequenze temporali vengano corrisposte tali provvidenze;  
quanto costi complessivamente all'Amministrazione della difesa la corresponsione di tali anacronistiche provvidenze.  
(3-00051)

BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, senatori, chiedo alla Commissione di rinviare lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00462 del senatore Russo Spena, in maniera da poter acquisire ulteriori elementi di risposta.

PRESIDENTE. Signor Sottosegretario, la Commissione è d'accordo nel rinviare ad altra data lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00462.

BRUTTI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, senatori, rispondo allora alla seconda interrogazione, la n. 3-00051, del senatore Loreto. I generi di conforto costituiscono un completamento della normale alimentazione del personale militare in speciali condizioni di impiego (quali le attività di volo) o in determinate destinazioni di servizio che comportano un maggior dispendio di energie o il superamento di disagi particolarmente gravosi, al fine di assicurare un apporto calorico ed energetico adeguato alle maggiori esigenze di consumo.

La legittimazione giuridica per l'attribuzione dei generi di conforto è contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, il quale, all'articolo 2, prevede che: «con apposite tabelle allegate alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa dei Ministeri interessati, sono determinate le integrazioni vitto ed i generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio». Dette somministrazioni rientrano fra i trattamenti alimentari cui fa riferimento la legge n. 419, del 22 dicembre 1989, che, all'articolo 1, rinvia alla determinazione annuale in sede di legge di bilancio del trattamento alimentare. I generi di conforto sono pertanto riportati - tra gli altri trattamenti alimentari - in appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa ed il relativo controvalore è stabilito con decreto dello stesso Ministro a seguito di valutazione da parte di apposita Commissione viveri interforze.

Per l'esercizio finanziario 1996 i trattamenti in parola sono stati fissati dall'articolo 13, comma 13, elenco 3, annesso allo stato di previsione del Ministero della difesa, della legge n. 551, del 28 dicembre 1995, di approvazione del bilancio dello Stato. Analogamente per il 1997 essi sono stati fissati dall'articolo 13,

comma 13, elenco 3, annesso allo stato di previsione del Ministero della difesa, della legge n. 664, del 23 dicembre 1996, di approvazione del bilancio dello Stato.

Le norme esecutive riguardanti la materia sono contenute in apposita pubblicazione interforze sul servizio vettovagliamento delle Forze armate (COM-G-001), che disciplina la distribuzione dei generi di conforto. La pubblicazione dal dicembre scorso è all'esame di un apposito gruppo di lavoro incaricato di revisionarla in senso riduttivo.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda l'erogazione delle suddette provvidenze si chiarisce che il personale dell'Aeronautica militare che svolge attività di volo, o comunque correlate al volo, e che usufruisce dei generi di conforto, appartiene alle seguenti categorie: 1789 piloti, osservatori di sistema di veicoli militari; 1199 specialisti componenti di equipaggi fissi di volo; 40 componenti di equipaggi di velivoli che compiono voli a lungo raggio; 160 allievi piloti e allievi operatori di sistema; 46 paracadutisti; 2814 controllori ed assistenti controllori del traffico aereo e della difesa aerea, per i quali i generi sono distribuiti in ragione del servizio prestato.

I generi di conforto vengono distribuiti direttamente agli interessati con cadenza mensile da parte dei magazzini viveri della Forza armata. Fanno eccezione i generi di conforto dei velivoli a lungo raggio, che vengono distribuiti a bordo, semprechè il volo abbia una durata superiore alle tre ore notturne e quattro diurne.

L'onere complessivo annualmente sostenuto dall'Aeronautica militare per la corresponsione dei generi di conforto di cui sopra ammonta a lire 3.545.340.000.

Per quanto riguarda il personale della Marina militare, le categorie dei beneficiari delle provvidenze sono le seguenti: 380 piloti in effettiva attività di volo, osservatori in servizio aero-navigante e operatori di sistema impiegati a bordo di aviogetti supersonici biposto da combattimento; 715 militari specialisti componenti di equipaggi di volo; 2500 militari componenti equipaggi di velivoli che compiono voli a lungo raggio; 309 piloti e operatori di sistema in servizio aero-navigante con carattere di continuità presso reparti di volo; 95 militari allievi piloti, piloti di aeroplani, allievi piloti di elicottero, allievi operatori di sistema.

L'erogazione dei generi di conforto nei confronti del sopraindicato personale avviene normalmente con frequenza giornaliera. Fanno eccezione i generi di conforto dei velivoli a lungo raggio che vengono distribuiti durante ciascuna missione, mentre per l'ultima delle categorie suddette i generi sono distribuiti durante la partecipazione ai corsi. L'onere annualmente sostenuto dalla Marina militare per la distribuzione delle provvidenze in parola ammonta a circa 992 milioni di lire.

Per quanto attiene all'Esercito le provvidenze in parola sono distribuite alle seguenti categorie di personale: 757 piloti di aereo o elicottero; 1376 specialisti componenti di equipaggi di volo; 58 frequentatori di corso di addestramento.

La corresponsione in natura del beneficio in argomento avviene con frequenza giornaliera per le categorie che svolgono attività continuativa, potendo far capo direttamente alla mensa del reparto, e con frequenza più diradata per le rimanenti categorie (non supera comunque i trenta giorni).

L'onere complessivo a carico dell'Esercito riferito al sopracitato personale ammonta a lire 983.174.808.

Si rappresenta, infine, che anche al sottoindicato personale dell'Arma dei carabinieri, impiegato in attività di volo e di supporto al volo, vengono corrisposti i generi di conforto in questione: 196 piloti di elicottero; 323 specialisti componenti di equipaggi di volo; 6 allievi piloti di elicottero.

La distribuzione dei generi di conforto nei confronti del citato personale dell'Arma avviene con frequenza giornaliera, con una spesa complessiva annua di 333 milioni di lire.

LORETO. Signor Presidente, colleghi, signor Sottosegretario, per la precisione millimetrica della risposta ricevuta, non posso che dichiararmi pienamente soddisfatto. Vorrei però aggiungere qualche piccola considerazione. A questo tipo di formulazione dell'interrogazione sono arrivato dopo tre tentativi che, nelle precedenti legislature, non hanno ottenuto risposte così dettagliate e compiute. Inserivo questo tipo di interrogazione in un contesto più ampio, ossia in quello che, a mio modo di vedere, evidenziava anacronismi – e questo io ritengo sia uno di quelli – e sprechi con spese improduttive che potevano essere eliminate.

Ritengo, infatti, che i generi di conforto costituiscano un anacronismo, proprio perchè nel momento in cui tale indennità in natura è stata ideata, per determinate prestazioni, quali le attività di volo, esistevano condizioni alimentari e logistiche completamente diverse da quelle di oggi, quando un apporto calorico in più potrebbe anche costituire un'esagerazione, e un danno, se si considera il tipo di alimentazione che è assicurato a tutti.

Nutro delle perplessità su un punto della risposta, quello riferito alle frequenze temporali della somministrazione del pacco dei viveri di conforto. Mi risulta come tali frequenze superino quelle mensili che sono indicate nella risposta. Faccio un esempio pratico: idroscalo Bologna-Taranto. Ogni 4, 5, 6 mesi parte un camion che va a Gioia del Colle a prendere il corrispettivo dei viveri di conforto che spetta a coloro che all'idroscalo di Bologna ne hanno diritto in base alle norme vigenti. Questo non avviene mensilmente, e anche se avvenisse mensilmente, verrebbe snaturata la motivazione di tale istituto che è quella di fornire un maggior apporto calorico per consentire determinate prestazioni in condizioni disagiate. Se tali prestazioni vengono fornite il 1º gennaio 1997 e i viveri di conforto arrivano il 1º febbraio dello stesso anno a cosa servono ormai? Ecco perchè ritengo che i viveri di conforto costi-

tuiscono un anacronismo da rimuovere normativamente, anche se adesso tutto avviene nella legittimità formale. Sostanzialmente dico che, anche in base alla risposta del Sottosegretario, non esistono più i motivi per i quali i viveri di conforto furono pensati e normati.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,45.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. LUIGI CIAURRO







